

» riunirsi intorno a me, come un consiglio di amici o di
» famiglia ; ed io la supplico, la scongiuro di perseverare
» ancora una volta nella sua grande, utile e valente opera ;
» di mettervi, se ciò è possibile, uno zelo più grande anco-
» ra. Io vorrei che i cittadini di tutte le classi inseriti nei
» ruoli si facessero un dovere personale di questo servi-
» zio, che non è solamente un dovere politico, ma ben
» anche la difesa delle nostre famiglie, delle nostre case ;
» sarebbe adunque assurdo che colui precisamente che gode
» dei beni della fortuna si rimettesse per la difesa di que-
» sto privilegio al coraggio di colui che nulla possiede.

» La fama della guardia nazionale di Venezia vivrà
» eterna nella storia : quali possano essere le apprezzazioni
» di qualche contemporaneo, la storia rispetterà sempre
» l'onore della guardia civica di Venezia !

» Io ho detto la guardia civica, ed aggiungo : la guardia
» civica non è un potere politico, ma essa è il popolo stesso
» in armi ; fu la guardia civica che stabili e proclamò il
» governo del 22 marzo.

» L'assemblea dei vostri rappresentanti, solo potere po-
» litico legale, ha giudicato dovermi imporre una tremenda
» responsabilità, che alcun altro non volle accettare. Ma se
» la guardia civica non avesse più nella mia lealtà quella
» confidenza ch' essa ebbe durante si lungo tempo, sarebbe
» impossibile per me, come per qualunque altro, di portare
» più lungamente, senza il suo appoggio, quest' immenso
» fardello. In questo caso l'assemblea dei rappresentanti
» potrebbe, con un nuovo atto legislativo, confidare ad altre
» mani questo potere che io non ho punto desiderato, che
» non è desiderabile, ma che io non ho potuto declinare.